Candidata a sindaco, lascia il ruolo di assessore: Paola Gozzo incassa l’appoggio di Idea

Il giovane movimento politico Idea, recentemente costituitosi in provincia di Siracusa, si schiera con Paola Gozzo alle prossime amministrative di Solarino. E’ il coordinatore provinciale, Tiziano Spada, ad ufficializzare l’appoggio all’ex assessore comunale di Floridia, ora candidata sindaco nella vicina Solarino. “In un anno e mezzo di mandato da assessore, nonostante le limitazioni causate dalla pandemia, la titolare delle deleghe alla Cultura e alla Pubblica Istruzione è stata artefice di una serie di iniziative che hanno lasciato il segno: dagli eventi culturali alla riscoperta delle tradizioni, con un occhio particolare alla sicurezza delle scuole e alle esigenze dei giovani e delle famiglie”, così Spada.
“Nelle ultime settimane i rappresentanti floridiani di Fratelli d’Italia e Lega hanno duramente attaccato l’amministrazione e chiesto le dimissioni di Paola Gozzo alla luce della sua candidatura a sindaca di Solarino. Vorrei ricordare che per l’ufficialità bisognerà attendere il 18 maggio, giornata in cui dovranno essere presentate le liste. L’assessore Gozzo, rispettando il suo ruolo, ha scelto però di dimettersi preventivamente. L’auspicio è che altri referenti di queste due compagini politiche, gli stessi che occupano gli scranni a livello regionale e hanno scelto di competere per la sindacatura in alcune città, seguano il suo esempio, rispettando il ruolo che è stato loro assegnato dai cittadini”, polemizza Tiziano Spada.

Pillirina, ricorso al Cga? Elemata: “Pronti a difenderci da tentato esproprio proletario”

Sulla Pillirina continua lo scontro a distanza tra le associazioni ambientaliste, Legambiente e Natura Sicula su tutte, ed Elemata Maddalena. Quest’ultima è la società proprietaria dei terreni su cui avrebbe dovuto sorgere un resort turistico di lusso e che adesso lavora invece per la ristrutturazione dei caseggiati esistenti a Punta della Mola. Dopo l’ultimo pronunciamento del Tar, che non ha accolto il ricorso di Legambiente, ed in previsione del ricorso annunciato al Cga, arriva una nota di Elemata Maddalena quantomeno caustica nei confronti delle associazioni ambientaliste. “Sarebbe maturo il tempo del dialogo nel reale interesse generale ma non vi appartiene questa capacità, siete capaci di esprimere solo dei no processando le intenzioni, non siete all’altezza della storia, della cultura e delle illuminate tradizioni della vostra terra”, si legge nella parte finale del documento che definisce Legambiente e Natura Sicula “soggetti del terzo settore a forte caratterizzazione ideologica e politica che da anni e in maniera platealmente persecutoria insistono nel tentativo di esproprio proletario in danno degli interessi legittimi della scrivente”.
Ricorso al Cga? Nessun problema per Elemata. “Difenderemo in ogni sede i nostri diritti. Abbiamo sostenuto investimenti, non condotto speculazioni. Abbiamo proposto solo occupazione e sviluppo qualificato, opportunità per un territorio meraviglioso che necessita di tutele non di abbandono. Avremmo preferito incontrare interlocutori qualificati per migliorare

le nostre proposte, anche alla vigilia dell'ultimo ricorso discusso lo abbiamo fatto proporre ai legali ma evidentemente non ne avete le capacità oltre che l'interesse (…). Se questo servisse per
corroborare le vostre azioni di finta tutela nella proprietà altrui – si legge ancora nella nota della società del marchese De Gresy – sappiate che sarete censurati, esattamente com'è recentemente accaduto alle pretese del Consorzio Plemmirio, paradossali e ridicole, di transitare con propri mezzi sull'area archeologica soggetta vincolo"

Pillirina, ricorso di Legambiente tardivo. "Decisione del Tar discutibile, faremo appello"

"E' un pronunciamento molto discutibile, ecco perchè presenteremo appello contro la decisione del Tar". Paolo Tuttoilmondo, avvocato ed anima di Legambiente Sicilia, anticipa la decisione di ricorrere al Cga di Palermo sul restauro dei caseggiati bellici di punta della Mola, alla Pillirina.
Il Tar non ha accolto il ricorso di Legambiente perchè "tardivo" ovvero oltre i tempi consentiti. I giudici amministrativi hanno ritenuto che i 60 giorni di tempo per la presentazione decorrono dal giorno in cui la stampa ha dato notizia del parere della Soprintendenza (14/04/2021) e non dal giorno in cui Legambiente ha ottenuto gli atti (27/05/2021).
"E' un precedente pericoloso", commenta Tuttoilmondo. "Passa così il principio secondo cui fa testo una conoscenza presunta

degli atti, basata su articoli di stampa e non sulla reale possibilità di conoscere gli atti pubblici nello specifico. E' come se si dicesse che i cittadini, o le associazioni, devono fare ricorso anche solo per sentito dire, prima di conoscere gli atti. Ma così si farebbero ricorsi al buio o alla cieca. La stampa fa benissimo il suo lavoro, ma non può funzionare così", riassume Paolo Tuttoilmondo.
Anche Natura Sicula, altra associazione ambientalista, è pronta a sostenere Legambiente ed il ricorso al Cga. "La sentenza del Tar di Catania è a nostro avviso ingiusta, errata e non entra nel merito delle censure di illegittimità mosse da Legambiente".
L'area del contendere, ubicata nel perimetro della istituenda Riserva Naturale Orientata "Capo Murro di Porco/Penisola della Maddalena", è sottoposta al massimo livello di tutela dal Piano paesaggistico, il che vieta il cambio di destinazione d'uso dei fabbricati esistenti e la realizzazione di nuove costruzioni. I fabbricati – spiega Natura Sicula – "non possono diventare alloggi civili, come vorrebbe la Elemata (società proprietaria dei terreni e che avrebbe voluto realizzare un resort alla Pillirina, ndr), perché non lo sono mai stati".

Bomba carta al Bar Viola, un 32enne il presunto autore: vendicato un litigio, no racket

Un 32enne siracusano è sospettato di essere l'autore dell'attentato dinamitardo ai danni del bar Viola, in corso

Matteotti (Siracusa). Era il 6 gennaio dello scorso anno quando l’esplosione danneggiò il locale, svegliando di soprassalto i residenti del centro storico. Le indagini svolte dalla Squadra Mobile, con il coordinamento della Procura di Siracusa, ha permesso di risalire al 32enne. A suo carico, un “robusto” quadro probatorio. Sorprendente il movente: non un “avviso” del racket, piuttosto la ritorsione per un litigio avvenuto all’interno del bar.
Al 32enne è stato notificato un avviso di conclusione delle indagini preliminari.

Alcune immagini riprese dalle telecamere di videosorveglianza mostrano l’uomo mentre colloca, in prossimità del bar, un congegno esplosivo. Gli investigatori segnalano le “spiccate potenzialità offensive” della bomba carta che ha, in effetti, causato la distruzione di parte dell’immobile. L’esplosione fu così violenta al punto che il personale di polizia scientifica intervenuto, non riuscì a repertare alcun frammento di materiale riconducibile all’ordigno, completamente distrutto dall’esplosione. Fu solo con l’intervento del Nucleo Artificieri della Questura di Catania che si scoprì la potenzialità lesiva del manufatto.
Il trentaduenne è già sottoposto alla misura degli arresti domiciliari per altra causa. Al momento di notificare l’avviso di conclusione indagini, è stato sorpreso in possesso di stupefacente di vario tipo. Per questo motivo è stato arrestato e condotto in carcere a Cavadonna.

Tamponamento a catena sulla

Siracusa-Floridia, tre auto coinvolte: ci sono feriti

Un tamponamento a catena ha paralizzato questa mattina il traffico tra Siracusa e Floridia. Lo scontro è avvenuto lungo la Statale 124, caratterizzata da un intenso flusso di auto di pendolari. Per cause al vaglio della Polizia Municipale del capoluogo, tre auto si sono scontrate mentre procedevano nella stessa corsia di marcia.
Le tre persone alla guida hanno riportato alcune contusioni e sono state accompagnate in ospedale. Non sono ancora note le prognosi.
Il tema della sicurezza stradale è straordinariamente attuale a Siracusa. Nel giro di poche settimane è statisticamente aumentato il numero di incidenti gravi e gravissimi, con due persone che hanno perduto la vita in due distinti scontri. E non si contano i sinistri lievi, spesso causati da disattenzione o imprudenza.

Giro d’Italia, partenza da Avola: come cambia la viabilità nella cittadina dell’esagono

Sono ore di febbrili attesa per Avola e per tutti gli appassionati di ciclismo della provincia di Siracusa. Domani il Giro d’Italia partirà proprio dalla cittadina dell’esagono per attraversare una buona fetta del territorio aretuseo. Avola è il punto più meridionale toccato da questa edizione

del Giro, ed è il primo momento veramente “italiano” dopo le prime e spettacolari tappe all’estero.
La Avola-Etna si annuncia non meno ricca di colpi di possibili colpi di scena grazie ai suoi 172km di tracciato con 3.500 metri di dislivello. In più, l’incognita maltempo e pioggia.
Da piazza Esedra, ad Avola, dove è allestito lo Start Village, la carovana del Giro d’Italia partirà alle 12.35. In circa dieci minuti previsto il passaggio su Noto, poi un’ora dopo lungo viale Antonino Uccello a Palazzolo Acreide.
Ad Avola, per l’occasione, scuole chiuse. Mezzo orario negli uffici pubblici. Cambia la viabilità nella cittadina siracusana. Viale Lido e piazza Esedra saranno offlimits dalle primissime ore di domattina, con divieto di sosta e rimozione coatta. Dalle 6 alle 14 chiuse al traffico veicolare anche le strade interessate dal passaggio del Giro d’Italia: via A. Moro, da piazza Esedra a via Miramare; via Miramare, da via A. Moro a largo Sicilia; l’area del largo Sicilia; corso Garibaldi, da largo Sicilia a piazza Duca degli Abruzzi; corso Garibaldi, da piazza Duca degli Abruzzi a piazza Umberto I, in senso inverso di marcia; corso Vittorio Emanuele, da piazza Umberto I a piazza R. Margherita; via S. Lucia, da piazza R. Margherita alla SS 115; SS 115, da via S. Lucia fino all’incrocio con contrada Risicone (mt. 4.800).

Estorsione ai danni di un ristoratore di Ortigia, denunciato un ex dipendente

I Carabinieri di Ortigia hanno denunciato un pregiudicato straniero di 23 anni, residente in una ùcomunità di accoglienza. Dovrà rispondere di estorsione, furto,

danneggiamento ed abbandono di rifiuti.
Tutto parte dalla denuncia del titolare di una nota attività di ristorazione del centro storico. Attraverso l'analisi dei video delle telecamere di sicurezza e le testimonianze di alcuni clienti, è stato appurato che il 23enne – per un periodo dipendente di quel ristorante – oltre a pretendere il pagamento di somme di denaro a titolo di liquidazione, aveva anche danneggiato nottetempo tavolini ed altri arredi del locale.
Ulteriori accertamenti hanno permesso di verificare che anche a fronte della liquidazione pagata in toto, si era presentato più volte per pretendere cifre di denaro che andavano dai 50 ai 200 euro, minacciando il titolare con il lancio di pietre.
Al culmine degli episodi di minaccia, nottetempo, il denunciato – spiegano i Carabinieri – aveva anche rubato un frigorifero dal cortile del ristorante. Dopo averlo trasportato sulla scogliera adiacente al parcheggio Talete, lo aveva gettato in mare.
I Carabinieri sono riusciti a ricostruire gli spostamenti ed a denunciarlo anche per il furto e il successivo abbandono di rifiuti speciali in mare.

Braccianti stagionali nell'ex Ostello della Gioventù? "Proposta incompatibile con la struttura"

Utilizzare l'ex Ostello della Gioventù di Belvedere per ospitare i braccianti stranieri che non trovano posto a Cassibile? La proposta, partita da alcuni residenti della

frazione a sud del capoluogo, incontra il “no” deciso di Enzo Vinciullo. “L’Ostello della Gioventù non può essere utilizzato per centro di accoglienza di lavoratori extracomunitari in quanto non appartiene più alla ex Provincia, ma ai creditori dell’ente che da anni aspettano quanto da loro anticipato in lavori e forniture varie”, spiega Vinciullo.
“Inoltre, da sempre si è pensato di utilizzare la struttura per il progetto Del dopo di noi che è oggettivamente incompatibile con la presenza di soggetti non fragili. A suo tempo – aggiunge il leader di Siracusa Protagonista – avevamo contestato la realizzazione della struttura di Cassibile perché oggettivamente inadeguata e insufficiente, ma al solito non abbiamo ricevuto risposte concrete, ma solo generici bla, bla, bla. Avevo anticipato che il problema dell’accoglienza dei braccianti permaneva e che non era stato assolutamente risolto, ma l’amministrazione comunale di Siracusa è rimasta, more solito, sorda e inoperosa. Il problema quindi esiste – conclude Vinciullo – non può ricadere solo su Cassibile e, con l’urgenza del caso, vanno trovate soluzioni razionali ed oggettive senza penalizzare ulteriormente la popolazione di Cassibile o di altre frazioni”.

Fuori pericolo il 20enne “scivolato” in autostrada ma resta ricoverato al Cannizzaro

La prognosi rimane ancora riservata ma non è più in pericolo di vita il 20enne rimasto vittima sabato notte di un incidente autonomo sulla Siracusa-Gela. Stava rientrando a tarda notte

verso il capoluogo, a bordo del suo scooter quando ha perduto il controllo del mezzo, scivolando. Violento l'impatto con l'asfalto. Al momento dell'arrivo dei soccorsi era cosciente. Poi il trasferimento al Cannizzaro di Catania.
La Polizia Stradale attende l'esito degli esami tossicologici. Da chiarire il motivo per cui stesse percorrendo a notte fonda il tratto autostradale con uno scooter di cilindrata inferiore a quella consentita per spostarsi in autostrada. Secondo alcune fonti investigativi, il mezzo sarebbe anche risultato privo di copertura assicurativa.

La marcia dei trecento per i Pantani della Sicilia sud-orientale: "Istituire ora la riserva"

Oltre trecento persone hanno partecipato alla marcia per sollecitare l'istituzione della Riserva Naturale Orientata dei "Pantani della Sicilia Sud-Orientale", a Pachino. Il mondo ambientalista si è messo ieri in moto per tornare a chiedere la positiva conclusione di un iter partito nei primi anni novanta. In prima linea Legambiente Sicilia e il Wwf, insieme a Cai, Lipu, Italia Nostra, Natura Sicilia, Ente Fauna Siciliana e tante altre associazioni dalla spiccata e continua sensibilità ambientalista.
"Ancora una volta – dichiara Gianfranco Zanna, presidente di Legambiente Sicilia – raccogliamo grandi consensi per la tutela del nostro territorio. Da 30 anni aspettiamo, ormai, che la Riserva sia istituita ed è davvero incredibile come, nonostante i tanti stravolgimenti, i Pantani siano ancora

integri, un luogo incantato da preservare e difendere adeguatamente”.
Prevista dal Piano delle Riserve del 1991, in seguito alla sua istituzione nel 2011, la riserva è stata sottoposta ad attacchi da parte degli “oppositori” che nel 2015 sono riusciti a fare annullare dal Tar, per un vizio procedurale, il decreto istitutivo, impedendone la nascita.
Di recente il Cga, proprio in ragione del valore naturalistico e ambientale dell’area, ha riconosciuto la piena legittimità delle misure di tutela previste dall’inserimento della stessa tra le Zone Speciali di Conservazione e dal Piano di Gestione del Sito Natura 2000.